Anno VIII. Udine — Giovedì 21 Agosto 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 199.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La vita politica italiana

rispecchiata nella sua verità

Là sul ridente Sebino dalle rive popolate di industriose borgate e ove ferve animante tanta navigazione, avveniva in questi giorni un ritrovo, può dirsi famigliare, ma che meglio rispecchia nella sua verità la vita politica italiana fuori delle pettegole contumelie, delle fittizie partigianerie, delle turlupinanti amargiassate.

Là ad Iseo parve trasportata per un istante la essenza della vita italiana, severa come le merlate torri feudali degli Oldofredi, profumata come i redenti verdi aranceti, turbinante nella ampiezza dei cieli sereni come le volute delle *macchine* animanti le fabbriche per cui una nuova vita operaia si accentua a designare la futura grandezza dell'intera patria.

Là non visite piene di formalismo, ma espansiva cordialità verace non turbata dalle combinazioni e dai commenti più o meno interessati o mordaci dell'*Agenzia Stefani* o dei tanti organi della stampa di più o meno indipendente ufficiosità o di più o meno equanime è sentita opposizione.

L'onor. Zanardelli ha in quel puro ambiente potuto salutare quei suoi elettori che in trent'anni di votazioni gli concessero sempre la propria completa fiducia, giammai avendo ragione a pentirsene; e l'on. Giuseppe Zanardelli avrà veduto appunto trascorrersi vertiginosi tutti questi anni di lotte politiche e tranquillo si sarà soffermato al presente per meglio guardare all'avvenire.

La fiducia non mancatagli dai suoi elettori non gli è mancata nemmeno nel rimanente d'Italia; in ciò deve essere la sua compiacenza prima, ma questa compiacenza ogni italiano deve sentire riverberarsi pure sovra più ampi orizzonti.

Un lavoro continuo e proficuo fu quello dell'attuale guardasigilli; se *fu* sempre dai banchi di sinistra l'antesignano di vera libertà, seppe più tardi apporre il suo nome in calce alla nuova legge elettorale politica, come al codice di commercio; proprio adesso non soltanto ha collaborato nella riforma della legge comunale, in quella delle Opere Pie e in tante altre, ma i miglioramenti delle condizioni della magistratura e il nuovo Codice Penale, sono vere opere sue.

Questi recenti lavori fanno divagare il pensiero in altri campi; è tutta l'opera ultima del Gabinetto che ne riceve risalto.

L'on. Zanardelli è poi tale adamantino carattere e un liberale sì indiscutibile che la sua persona è la migliore delle risposte agli avversari inconsulti del gabinetto; egli è un pegno di moralità civile e politica contro cui ogni arma si spunta.

Accanto al guardasigilli, al famigliare ritrovo c'era un'altra spiccata individualità — Gabriele Rosa.

Quest'uomo dai fervidi ideali e dal democraticismo il più sincero, tante cose spiegava e dilucidava; la sua fede in Zanardelli non pareva smentita e chiaramente ne approvava l'opera.

Con fusionismo di nomi ce n'è troppo ormai in Italia; non si sa ormai nemmeno che cosa vogliasi intendere per radicale. Ma senza dubbio il Rosa è uno dei radicali più vivi e più onesti.

Le onde del lago d'Iseo echeggianti, senza fronzoli e senza finterie, le parole della verace stima, rispecchiavano però la vera vita dell'Italia che pensa seria e veramente seria lavora; il buon senso dimostra ancora una volta di sussistere negli italici petti e che la virtù vera riesce trionfatrice d'ogni livore e delle ambizioni deluse e sperde al vento le piccolezze che vogliono parere persona.

Ad Iseo c'era l'approvazione intima di un *programma* di Governo; c'era il cuore d'Italia che espansivo parlava, salutando la virtù personificata *così* bellamente in un uomo che così altamente l'onora — superiore agli attacchi e alle invidie che non osano pungerlo — in Giuseppe Zanardelli.

IN ITALIA

Le elezioni generali.

Nei crocchi politici affermano che le elezioni sono fissate per il 26 ottobre.

Le candidature irredentiste.

Le notizie diffuse circa la preparazione di candidature irredentiste sono completamente fantastiche e non scevre di malignità. Tanto è vero che per ora dai radicali, i quali presumibilmente saranno incaricati della direzione della prossima lotta per le elezioni generali, nulla si accennò in massima e tanto meno quindi si fecero nomi.

Se a suo tempo si vorrà tentare qualchecosa in proposito, si procederà certamente con quelle cautele che impone la delicata questione, tenendo conto e delle particolari condizioni dei rispettivi collegi e delle probabilità personali di riuscita dei candidati.

I preti del Trentino e l'imbarazzo del cardinale Rampolla.

L'*Italie* dice che monsignor Galimberti informò il cardinale Rampolla esistere nel Trentino molti preti appartenenti alla Società *Pro patria*, quasi tutti rosminiani, quindi poco devoti al Governo imperiale.

A Vienna desidererebbesi che il Vaticano usasse della sua autorità per far cessare tale abuso.

Il cardinale Rampolla troverebbesi imbarazzatissimo non entrando nelle sue attribuzioni il rimediare al male segnalato, e desiderando d'altra parte di essere gradito al Governo austriaco.

Come sta il papa.

Circolano voci contradditorie intorno alla salute del Papa che secondo taluni, sarebbe a letto ammalato. La verità è che Leone XIII, stanchissimo, abbisogna di grande riposo; specie col caldo tropicale che regna a Roma.

Anche il *Fanfulla* smentisce tutte le notizie allarmanti sulla pretesa malattia del Pontefice, che malgrado le sofferenze del caldo e la relativa stanchezza sta benissimo.

La *Riforma* invece di jeri sera contrariamente alle notizie del *Fanfulla* dice che il Papa ebbe un deliquio, ma che riebbesi subito.

Il papa, le cattive letture, e un giornale cattolico popolare.

Leone XIII, dopo aver ricevuto il resoconto annuale della distribuzione fatta dalla Società di S. Paolo, per la diffusione della *buona stampa*, ha diretto una lettera al cav. Zara, presidente di quell'associazione, lodandone l'operato ed approvando la fondazione di una Lega *internazionale contro* le cattive letture.

Il cav. Zara è uno dei più zelanti clericali, devoto fino allo scrupolo all'attuale pontefice.

Si attribuisce al cav. Zara il progetto di fondare un nuovo giornale cattolico popolare, fatto a base di telegrammi e di fatti di cronaca.

Il papa ha accolto con favore la proposta, ma si è arrestato innanzi alla cifra di 100 mila lire, domandata per l'impianto del nuovo giornale.

Clero sospeso a divinis.

Il clero del comune di Sant'Elia Fiume Rapido (Caserta) avendo partecipato all'ultima elezione politica, votando, credesi, a favore del contrammiraglio Corsi, l'ordinario diocesano lo sospese a *divinis*.

I moti di Castrocaro.

La *Riforma* pubblica un telegramma da Forlì, in cui si dice che ieri era corsa la voce che una quarantina di consigliati avevano preso la montagna sopra Castrocaro all'intendimento di fare un moto nella speranza di far insorgere gli amici politici. Ma persuasisi quindi della niuna serietà del loro progetti se ne tornarono alle loro case.

Altre informazioni aggiungono che i pretesi rivoluzionari erano senza armi e che non vi fu nessun principio d'azione.

La *Tribuna* mantiene l'esattezza delle informazioni di ieri.

Le ultime comunicazioni della "Stefani"

Roma 20. — È assolutamente priva di fondamento la voce corsa che a Castrocaro si sia formata una banda d'insorti.

Dopo la rissa avvenuta la scorsa settimana in quei luoghi, l'ordine pubblico non è più stato turbato.

La spada di Mameli.

Nella ricorrenza della patriottica festa del 20 settembre, il comm. Nicola Mameli consegnerà solennemente al Municipio di Genova la spada del fratello Goffredo, che fu a quest'ultimo regalata da Mazzini nel 1846, e ch alla morte di lui rimase a Nino Bixio.

Pel credito fondiario.

I banchieri italiani e tedeschi si troveranno fra il 23 ed il 25 *corr.* a Lucerna per trattare circa l'istituto di credito fondiario.

I Nuovi titoli ferroviari.

Secondo *Fanfulla*, è imminente l'emissione di 50 milioni di nuovi titoli ferroviari al quattro per cento.

Un presidente falsario di Faenza.

Faenza è dolorosamente impressionata per la scoperta di private cambiali false emesse dal Malucelli, presidente della Congregazione di carità, uomo da tutti amato e stimato.

Il Malucelli era capo del partito radicale faentino.

L'Autorità ha spiccato l'ordine d'arresto, ma il colpevole è fuggito. Si suppone che siasi rifugiato in Svizzera.

Però i conti della Congregazione di carità furono *trovati regolari*.

Società di mutuo soccorso.

Dal Ministero del Commercio sono stati pubblicati gli atti della Commissione, per l'aggiudicazione dei premi alle Società di mutuo soccorso italiane meglio organizzate.

In conformità del voto emesso da quella Commissione, il Ministero ha raccomandato alle Società di mutuo soccorso che adottino un modello uniforme di registro permanente, per raccoglierví il movimento dei soci malati.

Il raccolto dell' avena.

Dai telegrammi pervenuti al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto dell'avena in Italia, in quest'anno, è stato, di ettolitri 5,927,400, corrispondente a 82 per cento della media, per 2 per cento di qualità ottima, 89 per cento buona e 9 per cento mediocre.

Il raccolto è stato assai scarso nella Liguria e nella Sicilia.

COSE D'AFRICA

Keren minacciata dai Dervisci.

Si assicura che a Keren procedono con alacrità i lavori per completare le fortificazioni in vista di un eventuale assalto dei Dervisci. Quest'assalto non è probabile; ma la posizione di Keren si vuol rendere sicura.

A Keren trovasi Barattieri.

ALL'ESTERO

Un monumento a Cristoforo Colombo a Rio Janeiro.

Il nostro Governo è stato informato che il Governo brasiliano, in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America, erigerà a Cristoforo Colombo una statua colossale presso la città di Rio Janeiro.

E' probabile che la statua venga commessa ad uno scultore italiano.

Cose finanziarie dell'Argentina

Buenos Ayres 19 — Il ministro delle finanze progetta un emissione di 60 milioni di buoni della tesoreria rimborsabili in un quinquennio. Si tratta anche di un prossimo prestito di 20 milioni di piastre per la creazione della cassa per la conversione della carta moneta. Tutto ciò mira ad evitare l'emissione di 100 milioni di biglietti ipotecari.

Le condizioni del Chilì

La *Riforma* pubblica una lettera datata da Valparaiso (Chilì), nella quale si descrivono con colori foschi le condizioni di quella Repubblica e della *immigrazione italiana, la quale* viene accolta male ed è costretta a sofferenze gravi. Il corrispondente dice che il suolo del Chilì è poco adatto a ricevere immigrati; che anzi ogni anno intorno a quattromila chileni vanno a cercar miglior fortuna nell'Argentina

I Francesi e la visita di Guglielmo allo Czar.

Continuano vivissimi i commenti nei circoli politi francesi circa la visita dell'Imperatore Guglielmo allo Czar.

I giornali sono in ansiosa aspettativa attendendo che arrivino notizie positive Intanto vengono abbelliti coi soliti voti dell'immaginazione i telegrammi sul ricevimento.

Quel che sacrificherà Guglielmo.

Nei circoli politici francesi, vociferasi che Guglielmo, per ottenere il ravvicinamento colla Russia, sacrificherà il principe di Bulgaria, Ferdinando, proponendo al suo posto un principe russo, aiutante di campo dello czar.

Carnot a la Rochelle.

Al banchetto datogli in suo onore a La Rochelle, Carnot brindando, disse che la Francia si orienta ogni giorno più verso la pacificazione, necessaria per le sterili lotte fra i partiti. È volontà manifesta della nazione di imporre a tutti i francesi il dovere di unire i loro sforzi per mostrare al mondo una Francia calma nella sua forza, inspirante simpatia come rispetto.

Quel che ha rifiutato Salisbury.

Secondo il *Truth* Guglielmo offrì a Salisbury l'ordine dell'*Aquila Nera*, ma Salisbury la rifiutò per non essere obbligato a conferire la Giarrettiera a Caprivi.

Il Senato di Washington e i dazi.

Si telegrafa da Washington che il Senato respinse finora tutti gli emendamenti per la riduzione dei dazi specificati nella tariffa doganale.

La guerra al deserto africano.

È assai commentato nei circoli politici di Londra un articolo del *Morning Post*, che denunzia i disegni della Francia sul terreno a spalle dell'Egitto.

Egli afferma che è già pronto un progetto per la canalizzazione del Nilo, da Firgeh a Khartum, sotto la direzione di ingegneri francesi e coll'aiuto di capitali francesi; progetto la cui esecuzione comprometterebbe per sempre, *nella valle del Nilo*, la dominazione britannica.

Queste rivelazioni hanno prodotto un vero panico. Si parla ora di fondare, sul modello dell'antica Compagnia delle Indie Orientali, una Società inglese del Soudan *Orientale*, con statuto concesso dalla regina. Essa avrebbe la sua base d'operazione a Souakim, costruirebbe fino a Besber una ferrovia di 275 miglia, e per questa via attirerebbe tutto il traffico dell'interno fino all'albergo Nyanza e fino alla riva orientale del lago Tchad.

Avrebbe inoltre il vantaggio di collegare a questo immenso impero le provincie dell'Ongauda e del lago Victoria, già acquistate dall'Inghilterra col trattato 1 luglio. È evidente che, oltre i giganteschi vantaggi commerciali, si avrebbe dall'esecuzione di questo disegno la certezza di abolire la schiavitù.

Questo piano è subordinato all'alleanza e alla cooperazione degli italiani, coi quali si dividerebbero gli acquisti e i vantaggi.

Tutta Londra, stampa, circoli, commercio, popolazione, si appassiona per *questi colossali disegni*.

Il cholera

Annunziasi ufficialmente da Costantinopoli che la notizia che l'ambasciata inglese ricevette comunicazione che il colera è scoppiato a Nicolajeff è contraria alle notizie ricevute dall'ambasciata stessa.

Abbiamo da Londra che un mariną́jo proveniente da Calcutta, a bordo del *Dukefarghil*, fu ammesso ieri all'Ospedale Poplar, riconosciuto affetto di colera asiatico.

Le ultime notizie da Madrid recano che nelle provincie infette vi furono 81 casi e 38 decessi.

Un attentato ferroviario.

Con delittuosa intenzione furono poste sul binario della ferrovia, nei pressi di Malonnerzitz sulla linea Brünn-Adamsthal delle grosse pietre. Un treno con 1000 passeggeri fu sul punto di deragliare. Per buona sorte il macchinista accortosi dell'ostacolo riuscì a stringere in tempo i freni evitando così una grande disgrazia. Fu avviata un'inchiesta.

Incendi nei boschi.

Telegrafano da Marsiglia che, per l'imprudenza di un cacciatore, divampò un incendio nei boschi limitrofi fra i circondari di Marsiglia e di Aix. Iersera i boschi e i tre Comuni erano già distrutti. Accorsero 300 uomini di fanteria e tre squadroni di cavalleria; ma l'estinzione del fuoco fu quasi impossibile. L'incendio allungossi per cinque chilometri, bruciando 150 ettari di boschi e molte case.

Portoghesi idrofobi.

Dieci soldati portoghesi, morsi da cani arrabbiati, sono stati mandati dal Governo in Francia, ove saranno curati all'Istituto Pasteur. Il console di Portogallo a Parigi è incaricato di guidare questi sventurati.

I punti oscuri dell'attuale politica europea.

Mandano da Torino alla *Tribuna* essere probabile un convegno fra Crispi e gli altri uomini che reggono la politica europea. In quel convegno si potrebbe chiarire più di un punto oscuro dell'attuale politica europea. La Russia potrebbe entrare a modificare la triplice alleanza, dappoichè l'Italia sarebbe entrata in diffidenza verso una delle parti contraenti. Questa parte sarebbe poi l'Austria. Senza negare autorità all'informatore, si crede che ad accreditare una tal voce, non bastino certamente nè l'attuale viaggio di Guglielmo in Russia, nè l'offesa recata al sentimento degli italiani dallo scioglimento del *Pro Patria*.

La Russia ha troppe ambizioni per vincolarsi in alcun modo; e se un vincolo avesse voluto, a quest'ora sarebbe alleata della Francia, che le ha fatto per sì gran tempo la corte. D'altro canto la Germania accarezza l'elemento slavo per contenerlo, ma ne teme l'espansione, epperò s'appoggia ancora all'Austria-Ungheria, che può contenere in Oriente l'avanzarsi degli slavi e il loro predominio. Sacrificando l'Austria, l'equilibrio si sposterebbe; e allora, nonchè modificare la triplice con l'entrata della Russia, la alleanza della pace andrebbe distrutta.

DALLA PROVINCIA

Tiro a segno in Tolmezzo.

Nel giorno 31 agosto corrente, in occasione della festa di pubblica beneficenza, avrà luogo in Tolmezzo, una grande gara straordinaria di Tiro a segno, col seguente programma:

CATEGORIA I.

Riservata alle Rappresentanze delle Società di Tiro a segno nazionale della

Provincia di Udine e delle quattro compagnie del battaglione alpino Gemona.

Le Rappresentanze consteranno di tre tiratori delegati con lettera della rispettiva Presidenza e dal comandante il battaglione alpino.

Serie unica di otto colpi per ciascun Rappresentante, munizioni gratuite.

Premiato il maggior numero di punti, ottenuto complessivamente dai Rappresentanti di ciascuna Società, moltiplicati per i colpi utili.

Premi:

Per le Società e compagnie.

1. Premio medaglia d'oro e diploma
2. „ d'argento „
3. „ di bronzo „

Per i Rappresentanti.

1. Medaglia d'argento ai tiratori Rappresentanti la Società o compagnia premiata con medaglia d'oro.
2. Medaglia di bronzo ai tiratori Rappresentanti la Società o compagnia premiata con medaglia d'argento.
3. Diploma ai Rappresentanti la Società o compagnia premiata con medaglia di bronzo.

CATEGORIA II.

Libera a tutti gl'inscritti nelle Società del Tiro a segno della Provincia di Udine ed ai militari del battaglione alpino Gemona.

Serie di otto colpi, ripetibile una sol volta. — Tassa lire 1.50 per ciascuna serie, munizione compresa, valutata la miglior serie di ciascun tiratore.

Premiate le migliori.

Premi:

1. Premio medaglia d'oro di I grado
2. „ „ „ II „
3. „ „ „ III „
4. „ d'argento „ I „
5. „ „ „ II „
6. „ „ „ III „
7. „ „ „ IV „
8. „ di bronzo „ I „
9. „ „ „ II „
10. „ „ „ III „

Furto ed arresto. A Caneva (Sacile), furono arrestati i coniugi Domenico Del Puppo ed Osvalda Bacchin, per avere a più riprese sottratto dalla casa del proprio padrone, Pietro Lucchese, vino, salami, frumento, granoturco, formaggio, latte ed effetti di biancheria, pel valore approssimativo di circa lire 1000.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Seduta straordinaria del 20 agosto corrente. — Presenti Consiglieri 28. — Giustificano la loro assenza i sig. Antonini, Braida, Delfino, Heimann, Prampero, Valentinis.

Presiede il Consiglio il Sindaco cav. Elio Morpurgo.

Si legge e si approva il verbale della seduta precedente con raccomandazione del Consigliere Muratti che i Consiglieri comunali non facciano strepito durante la lettura.

Lo agitarsi dei ventagli della maggioranza dei Consiglieri dà la giusta idea dell'inopportunità assoluta della scelta dell'ora per tenere l'adunanza del Consiglio.

Si prende atto della partecipazione e si ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta municipale per storno di lire 527.38 dal fondo di riserva per spese nelle elezioni amministrative 1890.

Si approva in seconda deliberazione il contributo per il monumento a Dante in Trento.

Si approva in seconda deliberazione l'aggiunta nella pianta delle scuole comunali di un posto di maestro di grado superiore

Sull'oggetto: crediti per somministrazioni alle truppe austriache nel 1866, transazione col Governo,

Parlano in argomento i Consiglieri Bonini, Raddo e Billia il quale ultimo trova accettabile la proposta della Giunta e risponde al Consigliere Bonini chiarendo quanto riguarda le eventuali pretese dei privati comunisti che non esistono perchè il Comune ha pagato per loro ed è subentrato nei loro diritti presso il Governo.

L'Assessore Measso, nonostante, ripete ciò che ha detto il Consigliere Billia.

Il Consigliere Caratti vuol lodare la Giunta per essere arrivata a codesto risultato.

La proposta della Giunta, nei termini seguenti, è approvata:

Il Consiglio comunale:

1. Accetta le risultanze della liquidazione dei crediti del Comune di Udine per somministrazioni fatte alle truppe austriache nell'anno 1866, eseguita dalla R. Prefettura di Udine e dalla R. Intendenza di Finanza di Venezia, per la quale detto credito, tenuto conto delle sole partite giustificate da regolari quitanze, fu determinato nella somma di lire 54,889.71;

2. Accetta in via di transazione, ed a saldo dei detti crediti, il 60 per cento del loro importo come sopra accertato in lire 54,889.71 senza interesse;

3. Accetta l'obbligo per parte del Comune di Udine di tenere indenne il R. Tesoro di qualsiasi pretesa creditoria che per le requisizioni di cui trattasi, fossero per avanzare i privati comunisti verso di esso;

4. Accetta che le spese di stipulazione e registrazione dell'atto di transazione stiano a carico del Comune di Udine;

5. Incarica infine il signor Sindaco di ogni atto e pratica esecutiva delle premesse deliberazioni.

Nuovo acquedotto — lite coll'impresa Del Francesco — proposta di transazione, coll'accordare al medesimo lire 500 a completa tacitazione delle pretese del medesimo.

La proposta è dal Consiglio approvata.

Abbonamento al dazio consumo governativo nel quinquennio 1891-95.

La Giunta propone di accettare il canone annuo di lire 265,000, proposte dal Ministero, che è l'identico del quinquennio 1886 90, pel quinq. 1891-95.

Il Consigliere Mantica, fatti dei raffronti statistici con altre città d'Italia, che pagano molto meno di Udine, domanda una sospensiva per vedere se si potesse ottenere una riduzione pel canone governativo.

Il Consigliere Billia, loda gli intendimenti del Consigliere Mantica, ma è contrario alle conclusioni sue, non accettando quelle risultanti da dati statistici che non rappresentano certamente il criterio della sperequazione o della perequazione.

L'Assessore Measso, risponde agli oratori, spiegando l'operato della Giunta in argomento.

La proposta della Giunta è approvata.

Trasferimento nell'ex convento alle Grazie, di cinque classi delle scuole elementari femminili. — Lavori e spese in lire 4,250.

Il Consigliere Puppi, vi è favorevole, ma vorrebbe veder finita la causa colle monache clarisse.

L'Assessore Measso ed il Consigliere Billia, danno spiegazioni.

Il Consigliere Pecile, raccomanda l'uso del suono delle campane nella chiesa delle Grazie, ove si istituiranno le nuove scuole.

La proposta della Giunta è approvata e così rimane esaurito l'ordine del giorno.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore otto e mezzo, ottava rappresentazione dell'opera *Lohengrin*.

Banda militare. Questa sera dalle ore 7 alle 8 e mezzo, la Banda del 35 reggimento fanteria, eseguirà in piazza V. E., il seguente programma:

1. Marcia «Alla città di Udine» — Leonelli
2. Coro, romanza e finale «Il Duca d'Alba» — Donizetti
3. Sinfonia «Semiramide» — Rossini
4. Valtzer «El sior Cesarin» — Roggero
5. Coro e terzetto «Ernani» — Verdi
6. *Polka* — N. N.

Ferrovia Ronchi-Monfalcone, al confine italiano. Il *Bollettino* del Ministero degli affari esteri annunzia che il Consolato italiano a Trieste, riferisce circa le pratiche fatte da una Commissione di ingegneri del basso Friuli presso il Governo austro-ungarico, per ottenere la costruzione della ferrovia da Ronchi a Monfalcone, al confine italiano.

Un inconveniente. Da parecchi proprietari abitanti nei pressi della ferrovia Udine-Cividale, riceviamo un reclamo che troviamo giustissimo e che giriamo alla spettabile Società Veneta, perchè voglia provvedere al riparo del lamentato inconveniente.

Quei proprietari si lagnano di non aver ricevuto alcuna risposta ad una loro istanza colla quale chiedevano che la catena esistente sul passaggio della strada Codignola vicino alla casa Tacconi, venisse sostituita da una stanga la quale avesse ad essere chiusa od aperta a seconda del bisogno.

Ciò ad evitare disgrazie come per esempio quella avvenuta ieri e che toccò a certo Andrea detto Slapagn di via di Mezzo, il quale nel mentre doveva passare in quella strada e levava la catena, i buoi che conducevano il carro andarono a finire in un fosso ed una delle bestie rimase rovinata.

I detti proprietari chiedono giustamente alla Società Veneta sia tolto tale inconveniente e sperano che questo reclamo abbia ad aver miglior fortuna della istanza che ebbero in passato ad indirizzarle e che rimase senza alcun frutto.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol.,	da L. 17.—	a 16.30
Segala,	„ 11.10	a 11.20
Granoturco,	„ 13.25	a 12.60
Giallone,	„ —.—	a —.—

La Nazione Italiana nel suo ultimo numero, contiene il seguente sommario:

Testo: «Gli studi danteschi di Nicolò Tommaseo» T. Casini — L'Italia fuori de' suoi confini politici, Arturo Galanti — Gl'Italiani a Pietroburgo, Francesco Tani — L'Editto di Cles, D. Valieri — Miramare, Castello di Massimiliano d'Austria, nel golfo di Trieste, Gustavo Chiesi — La voce di Roma — Le porte d'Italia nella storia, E. T. — Le nostre illustrazioni: Il monumento a Cristoforo Colombo in New York — Cronaca della Società "Dante Allighieri„ — La settimana nel regno — Notizie — Colonie — Altre Nazioni.

Illustrazioni: Nicolò Tommaseo, dalmata — Tavola clesiana — Miramare — Riva sul Garda.

Rinvenimento. In un negozio in Via Mercatovecchio fu rinvenuto del denaro. Chi lo ha smarrito potrà rivolgersi all'ufficio di P. S. locale.

Altro rinvenimento. Fuori porta Venezia fu negli scorsi giorni rinvenuto un anello d'oro che è stato deposto al locale ufficio di P. S. a disposizione del legittimo proprietario.

Arresto. Daisson Andrea falegname da Udine, venne ieri arrestato perchè doveva scontare la pena di un giorno d'arresto inflittagli per ubbriachezza.

Contravvenzione. Giuseppe Del Fabbro fu dichiarato in contravvenzione perchè in istato di manifesta e rebuttante ubbriachezza.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 8. 90	ore 7 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorno 20 ore 9 an.
Bar. rid. a 10 alto m 116.10 liv. del mare	751.1	749.9	750.5	751.9
Umido. relat.	65	45	74	56
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione)	calma	SW	calma	calma
Vento (vel. kil. m.)		5		
Term. centig.	26.1	31.6	25.3	27.5

Temperatura { massima 35.0 / minima 21.5

Temperatura minima all'aperto 20.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 20 8. 90.

Tempo probabile: Venti deboli vari; cielo generalmente sereno; qualche temporale; temperatura sempre alta.

MEMORIALE DEI PRIVATI

MUNICIPIO DI REMANZACCO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 2500: nette di ricchezza mobile ed il compenso di centesimi 40 per ogni vaccinazione, coll'onere della cura gratuita a tutti gli abitanti, l'obbligo del servizio quale ufficiale sanitario, e della residenza nel Capoluogo comunale.

Le istanze documentate a legge saranno prodotte a questo Municipio entro il 15 settembre p. v.

Remanzacco, 17 agosto 1890.

Il Sindaco
Ferro dott. Carlo.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 33 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 15.75 a 17.— granoturco da 12.25 a 13.— segala da 10.80, a 11.— sorgorosso a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire 16.15 a 16.75, granoturco da 11.30 a 12.60, segala da 10.40 a 10.90, fagiuoli alpigiani a —.—, fagiuoli di pianura da 0.— a —.— sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da —.— a —.—.

Sabbato. Frumento da lire 16.— a 16.75, granoturco da 12.— a 12.75, castagne da —.— a —.—, Segala da 10.60 a 11.— Fagiuoli di pianura, da —.— a —.—, orzo brillato da —.—.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 4.15 a 4.45;
II qualità „ „ 3.15 a 3.70.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 2.90 a 3.70
II qualità „ „ 2.45 a 2.70
Paglia da foraggio da „ 2.85 a 3.20
Paglia da lettiera da „ 2.80 a 3.15

Legna da fuoco

forte tagliate	2.40	2.60
„ in stanga	2.15	2.45
Carbone I qualità	6.—	8.—

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	3.45	3.75
„ „ II qualità	2.45	3.—
„ della Bassa I „	2.20	2.60
„ „ II „	1.75	2.—
Paglia da foraggio	2.65	2.90
Paglia da lettiera	2.50	3.85

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.04	a 2.24
forte in stanga	da „ 1.79	a 2.09
Carbon forte	da „ 5.40	a 7.40

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.60
„ „ „	„ 1.80
„ „ secondo	„ 1.40
„ „ „	„ 1.50
„ „ terzo	„ 1.20
„ „ „	„ 1.30
II.a qualità, taglio primo	„ 1.40
„ „ „	„ 1.50
„ „ secondo	„ 1.35
„ „ „	„ 1.40
„ „ terzo	„ 1.20
„ „ „	„ 1.30

7 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

Poco dopo, eglino erano seduti a tavola, nella modesta bettola di cui avea parlato. Il giovane fè venire una prima bottiglia di vino di Argenteuil. A questa ne successe una seconda. Il brindisi alla Picardia ed ai Picardi fu fatto una ventina di volte e con entusiasmo. Quando la terza bottiglia fu portata e sturata, il compatriotta di Giacomo appoggiò i gomiti sulla tavola, e disse, dando in una grossa risata:

— Paesano, che mi contavate testè?

— Difatti, domandò Giacomo, che cosa dunque vi contava?

— Che cervellino che avete! Ebbene! pretendevate di essere incaricato di una commissione dal vostro padrone pel mio.

— Si lo diceva...

— Eh! si, qual è il nome del vostro padrone?

Quantunque preso all'improvviso, Giacomo ebbe la presenza di animo di rispondere:

— Il marchese di Chaumont...

— Possibile, ma una cosa certa è che egli non vi ha incaricato di quello che voi dite...

— Ei me ne ha incaricato... cioè mi ha detto... ma ciò dipende dal modo d'intendersi...

— Allora, spiegatevi ed intendiamoci.

Giacomo si accinse ad inventare una storia che rispondeva alquanto alle prime esigenze della situazione.

— Il marchese, mio padrone, disse egli è tuttavia giovane.

— Ah! tanto meglio per lui.

— Brama comperare, in questo quartiere una casetta per le sue galanti avventure.

— Per bacco! sembra di cattivo gusto, questo vostro padrone!

— Anzi, perchè immensamente ricco, vuol ridurla a gusto suo.

— Al suo posto, ne farei delle molto simili! Io pure amo la vita divertita, ma!...

Giacomo soggiunse:

— Jeri, non più tardi, l'azzardo ci ha condotti, il mio padrone e me, nella strada delle Cerisaie: Il signor marchese si è fermato dinanzi il gran muro e dinanzi la inferriata della vostra casa... egli ha visto quella solitudine tanto tranquilla, e mi ha detto.

" Giacomo, ecco ciò che farebbe molto alla mia idea; va a trovare domani, da mia parte, il proprietario della casa che deve essere colà dentro, e domandagli se vuol vendermela, e gli dirai che gliela pagherò volentieri il doppio del suo valore. „ Ecco la ragione, paesano, che son venuto oggi e che vi ho detto di avere una commissione del mio padrone pel vostro... vedete che non mentiva.

— Avete ragione, bravo giovane, avete ragione, lo confesso, ed ora comprendo... non trattavasi che di spiegarsi.

— Adesso, proseguì Giacomo, penso che non mi negherete di rispondermi, come lo avete fatto testè...

— Non posso nullameno che rispondervi quel che vi ho detto...

— Non avete padrone?

— No.

— Ma, la casa appartiene a qualcuno?

— Alla mia padrona, la baronessa di Caylus.

— Giovine?

— Una novantina d'anni, ad un dipresso.

— Ove dimora cotesta baronessa?

— Non lungi da qui, alla piazza Reale.

— Venderebb'ella la casa che voi custodite?

— No.

— Ma offrendole un buon prezzo?

— Essa ha oltre a trentamila lire di rendita, ed, alla sua età, non si molesta affatto per aumentare la sua fortuna...

— Ha figli la vostra baronessa?

— Una femmina.

— E maschi?

— Un solo... Ma bastano le domande... ho la gola secca... orsù, beviamo...

Nuove bottiglie furono domandate, si fecero dei nuovi brindisi, sempre alla Picardia ed ai Picardi.

Insomma, dopo non guari, l'ometto dal viso rosso era ebbro da non potersi tenere sul suo sgabello; fu impossibile al giovane di cavarne una parola sola che avesse l'ombra del buon senso, nè un indizio di qualche utilità o di qualche importanza, il che vedendo, Giacomo lasciò l'ubbriaco digerire il vino, pagò lo scotto e si diresse verso il palazzo de la Tremblaye, per render conto al padrone di quel poco che avea potuto appurare.

VII.

— Havvi colà qualche cosa di strano di misterioso, d'inesplicabile! disse Raoul dopo aver udito il racconto del cameriere. — Sei perfettamente certo, Giacomo, di non esserti ingannato questa notte tracciando quella croce rossa sulla porta!... È quasi impossibile che lo scopo delle notturne uscite di mia moglie sia quella casa rovinata e disabitata..

— Signor cavaliere, rispose il cameriere, non posso assicurarvi che una sola cosa, ed è di non essermi punto ingannato questa notte... La porta sulla quale ho fatto una croce rossa è ben quella che si è aperta per lasciar penetrare la portantina nella quale si trovava madama de la Tremblaye...

Raoul riflettè per qualche istante, poscia disse:

— Non vi ha che un mezzo per me di uscire da una così pungente incertezza...

— Qual'è cotesto mezzo, sig. cavaliere?...

— È di penetrare in quella maledetta casa, stanotte.

— Nullameno, non è impossibile...

— Come fare?

— Scalare la muraglia, è, credo, ciò che havvi di più semplice.

— Questa muraglia è di un'altezza spaventevole!...

— Che importa l'altezza se abbiamo una scala... ed una buona corda, legata alla cima del muro da un rampicone di ferro... io non vi avea pensato in sulle prime, ma la cosa è infinitamente più facile di quello che non lo credeva, e la scala abbrevia molto la difficoltà...

— Ma bisognerebbe che questa scala fosse preparata anticipatamente.

— Me ne incarico io... Tosto che il buio mi permetterà di operare, mi porrò al negozio.. Sarebbe utile, solamente, che il signor cavaliere mi congedasse fino allora... ho da occuparmi della scala, ed a fare lavorare il rampicone...

— Ti lascio in libertà ... Quando ti ritirerai?

— Se non avrò veduto prima il sig. cavaliere, io aspetterò nel giardino, dietro quel gruppo di alberi lillà, subito dopo la partenza di madama.

(Continua).

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
» »		1.60
Quarti di dietro	»	1.60
» »	»	2.—

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

18 castrati, 45 pecore, 25 arieti, — agnelli. Andarono venduti:

18 castrati da macello da lire 1.20 a 1 80 al chilogr. a p. m.; 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.95 a 1.05 al chil. a p. m; 11 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 1.05 a 1.15 al chilogr. a p. m.; — agnelli d'allevamento a prezzi di merito, — per macello a lire 0.— a 0.— al chil. a p. m.

Ad eccezione delle bestie scarte tutte le altre furono prontamente acquistate a prezzi aumentati, stante le molte domande, non tutte soddisfatte per la poca quantità delle bestie.

115 suini per allevamento, venduti 45 a prezzi di merito. Nessun compratore forestiero, perciò i prezzi segnarono un ribasso dal 5 all'8 per cento.

NOTA ALLEGRA

Fra amiche:

— Cara Amelia, temo d'aver commesso una grande imprudenza, sono andata a trovare il conte in carrozza scoperta.

— A me è toccato peggio, mi hanno scoperta con lui in carrozza chiusa!

* * *

La signorina Berenice non vuole assolutamente sposare un vecchio milionario.

— *Perchè?* — le dice la madre, — Egli è ricco, intelligente, distinto. Non lo vuoi dunque solo perchè è vecchio?

— Oh! non per questo; ma perchè è vecchio... da troppo tempo!

Varietà

Progressi della meccanica

Per farsi un'idea dell'enorme sviluppo preso dalle macchine, che servono a stampare i giornali quotidiani, basta ricordare che, meno di un secolo fa le macchine a mano non potevano dare che da 60 a 100 copie all'ora. Verso il 1880 le macchine a movimento alternativo fornirono una tiratura di 500 a 600 copie all'ora. Questo progresso fu considerato allora come meraviglioso. Ora si annunzia che il *New-York Herald* ha fatto di recente l'acquisto di una macchina, che stampa, taglia e piega 48,000 copie di un giornale di otto pagine all'ora.

IN GIRO PEL MONDO

Il Sultano e la chiesa di Betlemme.

È una storiella curiosa che finisce con un giudizio del Sultano.

Da più di quindici anni mancavano i vetri alla chiesa di Betlemme, e i cattolici e gli armeni, si disputavano l'onore di rimetterli, volendo ognuno per sè *questo privilegio*.

Tra i popoli orientali le liti assumono aspetto di serpi, che si prolungano all'infinito e non terminano mai.

Così avveniva a Betlemme, e nello slancio della gara, la chiesa rimaneva sempre priva dei vetri.

Portata la questione davanti al Sultano, questi troncò la vertenza, ordinando che i vetri fossero collocati immediatamente a sue spese e ognuno dovesse rimanersi soddisfatto di questa sua sentenza.

Cattolici, armeni e Vaticano, si sono acquetati ad avere i vetri della chiesa pagati da un Sultano!

Le prigioni turche in Macedonia.

Un corrispondente del *Daily News* è riuscito ad entrare in una prigione in Macedonia ad Ueskiib, la più grande di tutta la provincia, chiamata Kurschumla ossia la casa di piombo.

Volendo vedere come fossero trattati i prigionieri, si fece passare per un archeologo bramoso di esaminare quel vecchio edificio.

Risulta dai registri che Kurschmla contiene 145 celle e 1811 prigionieri; al primo e secondo piano sonovi condannati per delitti lievi ed il tempo della loro detenzione varia da uno a 15 anni.

Io non credo, dice il corrispondente, che nessun *prigioniero* sia *mai* sopravvissuto al quinto anno di prigionia.

In una cella non più larga di due metri e mezzo quadrati, stanno pigiati da 15 a 20 prigionieri.

Tutto ciò che possono fare gli sciagurati per usarsi cortesia a vicenda, si è di rimanere in piedi e porsi a giacere volta a volta perchè il vicino possa respirare un momento.

Hanno il permesso di passeggiare mezz'ora al giorno nel cortile.

Se qualche pietoso amico manda loro denaro, è data loro la facoltà di comprarsi carne due volte alla settimana, ma il *brutto si è che* gli impiegati della prigione frodano loro i tre quarti di quel denaro.

La maggior parte dei prigionieri che ho visti erano nudi dalla testa ai piedi con pesanti anelli di ferro e catene ai polsi ed alle anche.

Le celle del primo e secondo piano sono tutte eguali.

Solo varia il grado di malattia e di miseria che contengono.

Le celle sotterranee dove i rei peggiori espiano i loro delitti, sono assai più orribili di quelle dianzi descritte.

Di là viene accuratamente escluso ogni raggio di luce; ed in così grande oscurità gli sciagurati giacciono incatenati al fetente suolo.

Sono assolutamente incapaci di cambiare posizione, nè vengono rallentate le loro catene che due ore al giorno *affinchè la morte non* abbia a liberarli troppo presto da quell'inferno.

Due madri che disputano un figlio,

Ecco una curiosa storia, nella quale si vedono due madri che si disputano un figlio come ai tempi di Salomone.

Nel 1882, a Tolosa, una giovinetta, certa Giulia Delga, sartina, di bell'aspetto e belle speranze, si ricoverò da una tale Gironce per nascondere le conseguenze di un frutto proibito, il quale frutto proibito ebbe i bei nomi di Giovanni-Tiburzio figlio di genitori ignoti.

Madama Gironce collocò il piccino presso madamigella Filomena Siccard.

Per qualche anno la Giulia Delga non si occupò affatto del di lei frutto proibito, ma nel 1888 se ne ricordò e ne richiese la compiacente Gironce.

La Siccard, non ha più Giovanni Tiburzio; ma un bel marmocchio presso a poco della stessa età, con uno stato civile quasi in regola, tanto che si chiama Luciano Siccard.

Giulia però non è persuasa.

Nel figlio della Filomena crede di riconoscere il proprio; breve: la faccenda passa in mano al tribunale.

Filomena giura che il bambino è suo, la Giulia del pari; l'inchiesta giudiziaria mette in luce invece che la Siccard aveva avuto bensì un figliuolo ma che era morto; che avendo il di lei amante uno spiccato bernoccolo per la paternità, essa aveva finto una gravidanza, e trasformato Giovanni-Tiburzio in Luciano!

* * *

Il tribunale di Tolosa, nuovo Salomone, sentenziò che Luciano ridiventasse Giovanni e che la madre autentica era Giulia; ma siccome Filomena non volle cedere, intervenne la Corte d'appello che regalò in questi giorni all'ostinata dieci anni di reclusione in compenso del bambino che le toglieva.

Il guaio si è che poco prima della sentenza, Filomena Siccard, la quale era a piede libero, *volse il* suddetto liberamente verso ignoti lidi, e naturalmente portò con se Giovanni-Tiburzio, il quale, a dispetto dei magistrati di Tolosa, pare che si chiamerà ancora per un pezzo Luciano.

E dopotutto, quale delle due fu veramente madre al bambino, quella che l'abbandonava per anni, o colei che lo ha cresciuto, e che difese la sua maternità di elezione con sforzi disperati, e quindi colla fuga?

Tanto più che dal processo è risultato che il denaro, il volgare denaro non era certo la molla che spingeva Filomena sulla via della maternità.. e della reclusione.

Cani contro i nemici.

Un capitano francese, al Tonchino, ha voluto esperimentare l'impiego dei cani per dar la caccia ai pirati. Ecco come ha fatto Presi quattro grossi cani muong e legatili, li faceva tempestare di botte parecchie volte il giorno da coolis annamiti. Quando poi si trattava di far dar da mangiare alle bestie, si serviva di tiragliatori o legionari al servizio della Francia. Dopo quindici giorni di questo trattamento, i cani, rimessi in libertà, fiutavano un annamita a distanza considerevole e si mettevano ad abbaiare furiosamente al suo avvicinarsi.

Una signora colla barba.

Alla stazione ferroviaria di Myslowitz è giunta, giorni sono, dalla Russia *meridionale*, *una signora* con una bellissima barba intera.

La polizia prussiana, credendo trattarsi d'un uomo travestito, la arrestò; ma fu constatato che ella non mentiva il suo sesso e come si fu fatto radere la barba, mostrò un avvenente viso di donna.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 20

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	94.21	—.—
» 5% god. 1 lugl. 1890	96.40	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	275.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	206.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	289.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24 1/2	24 3/4

Cambi	scon.	a vista —.—	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.55	123.75
Francia . . .	3 —	100.75	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.28	25.32	25.28	25.35
Svizzera . . .	4 —	101.75	101.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	228.	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	228.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 %. — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 20					
Rend. c.	95	4 .—	Rend. fine	569	——
Rend. fine	93	55.—	Mediterr.	849	——
Az. F. Med.	571	—.—	Banca Gen.	1270	——
» » Mer.	718	—.—	Lanif. Ross	61	——
Cred. Mob.	616	—.—	Cot. Cantoni	326	——
Banca Naz.	1755	—.—	Navig. Gen.	265	——
» Subal.	73	—.—	Raf. Zucch.	305	——
Credito Mer.	145	—.—	Sovvenzioni	115	——
Banco Scon.	143	—.—	Soc. Veneta	190	——
Banca Tiber.	67	—.—	Obbl. Merid.	30	——
Comp Fond.	30	—.—	» nuove 3 0/0	235	——
Cassa sovv.	185	—.—	Fran. a vista	125	60—
C. v. s. Fra...	101	05.—	Lond. a 3 m.		——
» 3 m. s. Lond.	25	32.—	Berl. a vista	25	——
Ban. Torino	498	—.—	» a 3 mesi	—1	——
GENOVA 20			Meridionali	—	——
Rend. 5 0/0	96	93.—	FIRENZE 20		
A. Ban. Naz.	1750	—.—	Rend. Ital.	95	56—
Cred. M. ital.	500	—.—	Camb. Lond.	25	32—
Ferr. Merid.	710	—.—	» Francia	101	12—
» Medit.	570	—.—	A. Ferr. Mer.	708	——
Navig. Gen.	366	—.—	» Mobiliare	597	——
Banca Gen.	478	—.—	VIENNA 20		
Raffin. Zucc	225	—.—	Mob.	307	75—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	140	60—
C. v. s. Fran.	101	07.—	Austriache	237	50—
» » » Lond.	25	64.—	Banca Naz.	932	——
» » » Germ.	—	—.—	Napol. d'oro	9	20—
ROMA 20			C. su Parigi	45	85—
R. I. 5 0/0 c.	96	25.—	C. su Londra	116	95—
» per fin.	96	45.—	Rend. Aust.	89	05—
R. Ital. 8 0/0	61	75.—	Zecch. imp.		——
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 20		
Banca Gen.	484	50.—	Rend. F. 3 0/0	93	20—
Cred. Mob.	594	—.—	R. 3 0/0 per	94	37—
A. Ferr. Mer.	708	—.—	Rend. 5 0/0	106	37—
A. S. A. Pia	80	—.—	Rend. ital.	95	30—
A. S. Immob.	493	—.—	C. su Londra	25	34—
Parigi a 3 m.	100	27.—	Cons. inglese	96	9/16
Londra »	25	26.—	Obb. ferr. it.	335	——
BERLINO 20			Camb. ital.	1	——
Mobil.	16	90.—	Rend. turca	15	05—
Austriache	106	25.—	Ban. di Parigi	802	50—
Lombarde	52	90.—	Ferr. tunis.	445	——
Rend. Ital.	94	40.—	Prestito egiz.	490	87—
LONDRA 20			Pres. spag. est.	76	18—
Ingles.	96	5/16	Ban. discon.	507	50—
Italiano	92	3/4	» ottomana	588	75—
MILANO 21	95	15.—	Cred. fond.	1248	——
Rend. c.	95	75	Az. Suez	2818	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 21

Chiusura della sera Ital. 900

Marchi 124.4)

MILANO 21

Rendita ital. 94.80 sera 96,20

Napoleoni d'oro 20.16

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 88.40

Id. Id. (arg.) 89.60

Id. Id. (oro) 103.86

Londra 11.57 Nap.718

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la *più ricca di ferro e di gas*, e *per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata* dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

27 La direzione C. BORGHETTI

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* **Giovanni Beltoni**, *in Brescia.* 30

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza		Arrivi	Partenza		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 6.08 p
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 p
» 7.50 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.55 ant.	omnibus	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnibus	» 5.05 »
» 3.25 p.	omnibus	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnibus	» 7.17 »
» 5.18 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 »
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnibus	ore 11.57 ant.
» 7.51 ant.	omnibus	» 11.18 ant.	» 9.— ant.	omnibus	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 6.20 p.	omnibus	» 8.45 »	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 ant
» 11.10 ant	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.38 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.23 p.	» 5.04 p.	»	» 7.16 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	S taz. Gem.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
« 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 »
« 11.21 »	P. Gem.	» 12.44 p.	» 11.44 »	ferroviaria	» 1.50 p.
« 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
« 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace.** La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace,** qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. **1** il pacco grande, L. **0.50** il piccolo. 14

Non più Stringimenti Uretrali

Mercè l'uso dei soli **CONFETTI COSTANZI** esaminati e consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario), con apposito dispaccio ministeriale. — Ogni confetto contiene centigrammi 30 di trementina preparata in modo accuratissimo allo scopo di ottenere la tolleranza completa anche per gli stomaci i più delicati e la sicurezza di avere gli effetti terapici di questo rimedio ciò che forma il vero merito di detti confetti. — Facendo uso dei medesimi i medici attestano che la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime. Gli stessi Confetti vengono altresì prescritti per guarire dalle stenelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e delle gonorree recenti e croniche di uomo e di donna anche le più ostinate. — Più centinaia di ammalati guariti hanno diretto all'autore delle lusinghierissime lettere di ringraziamento con autorizzazione di pubblicarle, onde l'umanità sofferente di tali malattie ne possa, senza titubanza, trarne profitto. — Tali lettere e gli attestati medici di cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti Confetti cioè: parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, via Mergellina, 6. — A chi, ad onta dell'esistenza delle straordinarissime garenzie cui sopra diffidasse, anche per poco dell'esito di questi Confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la completa guarigione: in tal caso è duopo far tenere direttamente all'inventore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina 6 Napoli, una breve diagnosi della malattia, colla indicazione esatta di tutte le cure precedentemente fatte, unendo un francobollo da cent. 20 per avere notificate le condizioni all'uopo stabilite, essendo la facoltà di accordare tale garenzia, riservata solo all'autore. — Prezzo di detti Confetti, ogni scatola da 60 lire 3.80 con dettagliatissima istruzione e copia di alcuni attestati medici e lettera di ringraziamento di ammalati guariti recentemente. — Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A **Udine** presso la **Farmacia** del signor **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta » che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 per le spese di posta. Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne invia ovunque franco di spese postali. N. 1.

EUREKA!!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50

Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

NERO COPIATIVO... il Litro L. 2.50

NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—

Dirigere Ordini e Vaglia:

A. ANGHINELLI — FIRENZE

GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50

Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 *Giugno* 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale** e **Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze...** Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero-copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc., e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo... L'uso del **Velocigrafo-Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buonmercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare... ».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

26 DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

Tipografia M. Bardusco - Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.